



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.C.M. del 16 ottobre 2023, n. 178 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

VISTO il DM del 31 gennaio 2024 n. 47783, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2024 al n. 288, di individuazione degli uffici dirigenziali non generali dello stesso Ministero, nel quale, la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR), è stata confermata come Autorità di Gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall’Unione Europea;

VISTA la Direttiva del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 29 gennaio 2025, n. 38839, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2025, in corso di registrazione alla Corte dei Conti;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 9 febbraio 2024 n. 64727, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata all’UCB in data 07 marzo 2024 al n. 168;

VISTO il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante “norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013”, come da ultimo modificato dal Reg. (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 125 e 126 del Reg. (UE) 2021/2115 relativi all’istituzione e al finanziamento delle Reti nazionali della PAC;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune ha abrogato il Regolamento (UE) n. 1306/2013”, come da ultimo modificato dal Reg. (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 di approvazione del PSP, come modificata da ultimo dalla Decisione di Esecuzione C(2024) 8662 dell’11 dicembre



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

2024, nel quale è prevista l'assegnazione finanziaria specifica pari al 20% (per un importo indicativo di 77 milioni di Spesa Pubblica pari a 40 milioni di quota FEASR) delle risorse disponibili nell'ambito delle risorse dedicate all'Assistenza Tecnica del PSP;

CONSIDERATO che nell'ambito del PSP (cap. 7.1 – Sistema di governance e di coordinamento), l'Autorità di gestione nazionale per il piano strategico della PAC è rappresentata dal Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del Masaf, mentre l'organismo responsabile della Rete nazionale della PAC è rappresentato dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Masaf, presso detto Dipartimento. Ad essa compete, su delega dell'Autorità di gestione nazionale, la responsabilità della esecuzione delle funzioni di gestione e attuazione delle azioni della Rete stessa. Per l'esecuzione di queste, l'organismo responsabile può avvalersi di soggetti attuatori, pubblici o privati, anche esterni all'amministrazione di appartenenza

VISTO il decreto dipartimentale n. 298244 del 4 luglio 2024 con cui è stato approvato il Programma della Rete PAC 2025-2027 ed i relativi allegati, ed in particolare l'allegato 3 - organigramma;

VISTO il Decreto Ministeriale n.595508 del 12 novembre 2024 – approvazione dell'accordo di cooperazione del 30 ottobre 2024 tra Masaf e CREA, prot. n. 575749 del 31 ottobre 2024;

VISTO il Decreto n. 595530 del 12 novembre 2024 - Accordo di cooperazione per il Programma "Rete PAC 2025-2027" del 5 novembre 2024 tra Masaf ed ISMEA, prot. n. 585830 del 6 novembre 2024;

VISTO il Decreto n.79610 del 20 febbraio 2025 di istituzione della Struttura di coordinamento e funzionamento del Programma rete PAC;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'istituzione di un comitato costituito dai soggetti istituzionali e dal partenariato con funzioni di indirizzo e sorveglianza del Programma della Rete Nazionale della PAC e dei relativi piani di attività.

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione)

E' istituito il Comitato con funzioni di indirizzo e sorveglianza del Programma delle Rete Nazionale della PAC 2025/2027.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Articolo 2

(Composizione e funzionamento)

Il Comitato è costituito da:

Direttore Generale dello sviluppo rurale (DISR), che lo presiede;

Direttore Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea (PIUE)

Direttore Generale della Direzione generale degli affari generali e del bilancio (AGEBIL);

Direttore della direzione generale dell'economia montana e delle foreste (DIFOR);

1 rappresentante del Ministero dell'Ambiente;

1 rappresentante per ogni Regione e Provincia Autonoma;

1 rappresentante di Agea Coordinamento;

1 rappresentante di Agea Organismo Pagatore;

1 rappresentante degli Organismi pagatori regionali;

1 rappresentante per ciascuna delle seguenti associazioni agricole di categoria: Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri;

1 rappresentante di Confcooperative;

1 rappresentante per ciascuna delle seguenti organizzazioni ambientali: WWF, LIPU, Legambiente;

1 rappresentante del CREA;

1 rappresentante di Ismea;

1 rappresentante della Commissione europea con funzioni consultive.

Partecipano inoltre il coordinatore della SCF, della UOTS e della UOGA di cui al D.M. 79610 del 20 febbraio 2025.

La designazione dei rappresentanti viene essere effettuata con specifico atto di nomina, previa richiesta scritta da parte del Direttore Generale dello sviluppo rurale. In caso di mancata designazione di uno o più soggetti entro il termine indicato, il Comitato viene convocato con i rappresentanti già designati. I componenti designati a far parte del Comitato possono farsi sostituire da altro soggetto specificatamente delegato per la partecipazione alla riunione. Eventuali sostituzioni vengono comunicate tempestivamente per iscritto al fine di consentire l'aggiornamento della composizione nominativa del Comitato.

Il Comitato può invitare a partecipare alle proprie riunioni anche altri interessati e/o esperti.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Il Comitato si avvale di un supporto tecnico e di segreteria dell'Ufficio DISR 2 e viene convocato con una frequenza di almeno una volta all'anno. La riunione del Comitato è validamente costituita con la presenza di 1/3 dei membri del Comitato.

Per la partecipazione alle riunioni del Comitato non è prevista la corresponsione di alcun compenso o rimborso spese.

Art. 3

In relazione agli articoli 123 e 126 del Regolamento UE 2021/2015 e del programma della Rete Nazionale della PAC, gli obiettivi principali del Comitato sono:

- Indirizzo e accompagnamento delle attività del Programma della Rete nazionale della PAC;
- contribuire alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese;
- proporre eventuali correttivi e miglioramenti;
- coinvolgimento dei portatori di interesse nelle attività del programma;
- promuovere il dialogo e il confronto tra istituzioni, mondo agricolo e società civile;
- raccogliere e integrare le istanze provenienti dai diversi stakeholder;
- facilitare la comunicazione e la condivisione di best practice;
- migliorare la qualità di attuazione del piano di azione;
- analizzare criticamente i risultati e gli impatti delle azioni intraprese;
- promuovere approcci innovativi e sostenibili;
- supportare la diffusione dei risultati e la capitalizzazione delle esperienze.

Nell'esecuzione dei propri compiti, il Comitato si raccorda con le strutture di coordinamento e funzionamento della Rete Nazionale della PAC.

Art. 4

L'attuazione del presente decreto non comporta oneri per la finanza pubblica.

Il Direttore Generale
Simona Angelini